

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,30.

GABRIELLA PISTONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La Camera approva il processo verbale.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottanta.

Assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE propone l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 2787.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione congiunta del conto consuntivo della Camera per il 2001 e del progetto di bilancio della Camera per il 2002 (doc. VIII, nn. 3 e 4).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

FRANCESCO COLUCCI, *Questore*, osservato che si prevede di ampliare progressivamente il palinsesto del canale satellitare della Camera con la trasmissione, tra l'altro, di sedute delle Commissioni, sottolinea che è già in fase di avanzata realizzazione il progetto per l'aggiornamento del sito *Internet* della Camera, anche al fine di prestare particolare attenzione all'utenza giovanile. Nel rilevare, inoltre, che il Collegio dei questori ha già predisposto un piano per la riorganizzazione del servizio di pronto soccorso, fa presente che già nel corso del 2001 sono state incrementate le risorse destinate ai gruppi parlamentari, riservandosi peraltro il Collegio di valutare l'opportunità di accedere alle ulteriori richieste formulate durante il dibattito. Accetta, quindi, gli ordini del giorno Boato n. 4/1, Gerardo Bianco n. 4/3, Ruzzante n. 4/5 e Patria nn. 4/7 e 4/8 (*Nuova formulazione*); accetta, inoltre, l'ordine del giorno Sardelli n. 4/2, precisando che sono in corso di approfondimento i profili tecnici e finanziari del sistema di riconoscimento vocale, e l'ordine del giorno Mario Pepe n. 4/4, manifestando disponibilità a recepire i suggerimenti dei deputati esperti in materia; accetta, infine, i punti 1, 3, 6 (limitatamente a quanto di competenza), 7, 9, 10, 13, 14, 17 e 18 del dispositivo dell'ordine del giorno Boccia n. 4/6, precisando che taluni altri punti sono oggetto di contrattazione sindacale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

GERARDO BIANCO chiede che venga ripreso il progetto di realizzare un dizionario storico biografico dei parlamentari.

PRESIDENTE assicura che la riflessione al riguardo sta procedendo proficuamente.

ANTONIO BOCCIA, nel richiamare le finalità del suo ordine del giorno n. 4/6, dichiara di non comprendere la ragione per la quale non sia stato accettato il punto 12), concernente la sistemazione dell'area di via della Missione; assicura, peraltro, la propria disponibilità ad eliminare il riferimento al termine di un anno. Sollecita, altresì, una più puntuale risposta dell'Ufficio di Presidenza sul punto 25).

PAOLA MANZINI, *Questore*, accetta i punti 12), nel testo riformulato, e 25) del dispositivo dell'ordine del giorno Boccia n. 4/6.

EGIDIO STERPA riterrebbe opportuna una riflessione per valutare la possibilità di utilizzare il canale satellitare della Camera per divulgare più complete informazioni sull'attività parlamentare quando non sia in corso la diretta dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIANCARLO PAGLIARINI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, pur auspicando, per il futuro, una sintesi dettagliata delle singole voci di spesa previste dal bilancio della Camera.

NITTO FRANCESCO PALMA, nel rivolgere un ringraziamento al Collegio dei questori per le parole di elogio rivolte all'attività della Commissione giurisdizionale, richiama l'attenzione sull'opportunità di una riflessione complessiva sulle norme che disciplinano l'autodichia della Camera dei deputati.

LAURA CIMA segnala alcune difficoltà riscontrate nell'utilizzo della rete telematica della Camera.

GIOVANNI DEODATO, nel ribadire la piena legittimità del sistema di tutela giurisdizionale in vigore presso la Camera dei deputati, ritiene opportuna un'attenta valutazione delle istanze prospettate, al riguardo, dalle organizzazioni sindacali, al fine di recepire le modifiche che si renderanno eventualmente necessarie.

ANTONIO BOCCIA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, esprime apprezzamento per la gestione oculata dell'Amministrazione, che ha consentito, tra l'altro, di migliorare l'operatività dei singoli settori. Lamenta, inoltre, l'indisponibilità mostrata dal Governo ad instaurare un dialogo costruttivo con l'opposizione e, più in generale, con il Parlamento, nonché l'abuso nel ricorso alla decretazione d'urgenza ed all'istituto della delega legislativa: invita pertanto il Presidente della Camera a svolgere una funzione di contrappeso istituzionale.

GIUSEPPE DETOMAS, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati appartenenti alla componente Minoranze linguistiche del gruppo misto, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Palma.

RENZO INNOCENTI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sui documenti di bilancio in esame, esprimendo un particolare apprezzamento per l'attività svolta dal Collegio dei questori e dall'Ufficio di Presidenza. Nell'auspicare, peraltro, un'azione più stringente e compiuta in direzione di un'ulteriore valorizzazione dell'attività dei gruppi parlamentari, sottolinea la necessità di individuare un unico centro di responsabilità relativamente ai problemi di carattere logistico. Rilevata, inoltre, l'opportunità di migliorare il funzionamento del sistema elettronico di votazione, lamenta la ristrettezza dei tempi di lavoro

delle Commissioni, che non consente lo svolgimento di un'adeguata istruttoria legislativa.

PRESIDENTE rivolge preliminarmente un sentito ringraziamento, per il proficuo lavoro svolto, ai deputati Questori, nonché ai dipendenti della Camera, ed in particolare, al segretario generale, al quale rinnova la propria fiducia e considerazione; esprime altresì apprezzamento per le pregevoli iniziative assunte nel settore della comunicazione istituzionale e per l'adeguamento dei supporti tecnici a disposizione dei deputati. Riconosciuta altresì la necessità di un migliore coordinamento tra i lavori dell'Assemblea e delle Commissioni, prospetta l'opportunità, che ha già segnalato alla Giunta per il regolamento, di una complessiva rivisitazione dell'istituto delle interrogazioni a risposta immediata che consenta di accentuare l'immediatezza del confronto tra Governo e Parlamento.

Sottolinea inoltre l'importanza di preservare il carattere di terzietà di alcuni organi di garanzia della Camera.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il doc. VIII, nn. 3 e 4.

Convalida di deputati.

PRESIDENTE dà lettura della comunicazione della Giunta delle elezioni relativa ad elezioni in collegi uninominali giudicate non contestabili e delle quali si propone pertanto la convalida (*vedi resoconto stenografico pag. 20*).

LUCIANO VIOLANTE, riferendosi all'articolo 17 del regolamento, chiede che l'Assemblea sia chiamata a deliberare nel senso di consentire un supplemento di istruttoria, da parte della Giunta delle elezioni, relativamente al collegio uninominale n. 33 della XXI circoscrizione-Puglia, essendo stata ipotizzata l'eventualità, peraltro rilevata anche dall'autorità

giudiziaria investita della questione, che si sia verificato un errore materiale nelle operazioni di scrutinio.

PRESIDENTE, ricorda che, per prassi costante, le decisioni relative alla convalida di elezioni sono oggetto di comunicazione all'Assemblea, la quale ne prende atto senza discussione: un'eventuale deliberazione dell'Assemblea presuppone l'avvio di un procedimento di contestazione da parte della Giunta delle elezioni.

Ritiene comunque di dover porre in votazione la richiesta formulata dal deputato Violante, che si configura come proposta di rinvio alla Giunta delle elezioni per un supplemento istruttorio.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Presidente a valutare l'opportunità di decidere autonomamente se sussistano le condizioni per accedere alla richiesta formulata dal deputato Violante.

PRESIDENTE conferma l'intendimento di sottoporre al voto dell'Assemblea la richiesta formulata dal deputato Violante, sulla quale darà la parola ad un oratore per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

DARIO FRANCESCHINI paventa i rischi connessi all'applicazione del principio maggioritario in relazione a deliberazioni concernenti la convalida di deputati, prospettando l'opportunità di un'autonoma decisione della Presidenza.

MARCO BOATO ritiene condivisibile la proposta di richiedere alla Giunta delle elezioni un supplemento di istruttoria; ne auspica pertanto l'approvazione.

GIAN FRANCO ANEDDA ritiene che l'eventuale approvazione della richiesta formulata dal deputato Violante costituirebbe un precedente suscettibile di determinare gravi ripercussioni sull'attività della Giunta delle elezioni.

FRANCESCO GIORDANO rileva che un voto di maggioranza sulla richiesta formulata dal deputato Violante determinerebbe un grave *vulnus* per i principi democratici.

ELIO VITO, rilevato che dagli accertamenti istruttori della Giunta delle elezioni è emersa l'infondatezza dei rilievi formulati circa la regolarità dell'elezione del deputato Sardelli, esprime un orientamento contrario alla richiesta formulata dal deputato Violante.

PRESIDENTE dichiara convalidate le elezioni oggetto della comunicazione resa dalla Giunta, ad eccezione di quella relativa al collegio uninominale n. 33 della XXI circoscrizione-Puglia.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la richiesta di rinvio alla Giunta delle elezioni per un supplemento istruttorio formulata dal deputato Violante.

PRESIDENTE dichiara conseguentemente convalidata l'elezione del deputato Sardelli nel collegio uninominale n. 33 della XXI circoscrizione-Puglia.

LUCIANO VIOLANTE, giudicata estremamente grave la deliberazione assunta dalla maggioranza, preannunzia che i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo non prenderanno più parte ai lavori della Giunta delle elezioni; si riserva altresì di assumere ulteriori iniziative volte a stigmatizzare l'inaccettabile situazione determinatasi.

DARIO FRANCESCHINI fa presente che anche i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo non prenderanno più parte ai lavori della Giunta delle elezioni; chiede altresì che la Presidenza assuma una posizione netta sulla grave situazione determinatasi a seguito del voto di maggioranza espresso sulla richiesta del deputato Violante.

MARCO RIZZO, giudicate incomprensibili le ragioni per le quali i deputati della

maggioranza appartenenti alla Giunta delle elezioni hanno voluto procedere ad un'inammissibile forzatura, preannunzia che i deputati Comunisti italiani e Verdi-L'Ulivo non parteciperanno più ai lavori della Giunta medesima.

ELIO VITO dichiara di non condividere la posizione politicamente grave assunta dall'opposizione, tanto più dopo che l'Assemblea si è regolarmente espressa con un voto sulla convalida dell'elezione di un deputato, dalla quale possono conseguire rilevanti effetti negativi sulla funzionalità della Giunta delle elezioni, presieduta da un deputato dell'opposizione. Auspica al riguardo una pronunzia del Presidente della Camera.

ANTONELLO SORO, *Presidente della Giunta delle elezioni*, ricordate le significative funzioni di garanzia svolte dalla Giunta, sottolinea la necessità che essa non delibere a maggioranza; invita pertanto il Presidente della Camera ad assumere iniziative volte a garantire le migliori condizioni di funzionamento della Giunta, rilevando che, altrimenti, non potrebbe più continuare a svolgere le funzioni di presidente.

PRESIDENTE, ricordato che la Giunta delle elezioni, presieduta da un esponente dell'opposizione, è organo di garanzia e giudicata preoccupante la decisione assunta dall'opposizione, avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo, integrata dal presidente della Giunta delle elezioni, è convocata per un'opportuna valutazione della delicata situazione politica determinatasi in seno alla Giunta.

LUCIANO VIOLANTE, giudicata la procedura seguita conforme alle norme regolamentari ed alla prassi costantemente applicata, ringrazia il Presidente della Camera per aver garantito un dibattito sul punto. Grave è stata invece la deliberazione assunta dalla maggioranza, che giudica un atto di regime difficilmente sanabile.

PRESIDENTE ringrazia il deputato Violante per aver dato atto al Presidente

della Camera della correttezza della procedura adottata, nell'auspicio di poter garantire nuovamente alla Giunta delle elezioni normali condizioni di funzionalità.

**Seguito della discussione di una mozione:
Accesso universale alle risorse idriche.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 3 giugno scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali della mozione.

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, non accetta la parte motiva della mozione Violante n. 73; quanto al dispositivo, non accetta il nono ed il quattordicesimo capoverso (limitatamente alle parole: «in collaborazione con le principali organizzazioni di categoria e con i sindacati maggiormente rappresentativi»); si rimette all'Assemblea sul primo e sulla restante parte del quattordicesimo capoverso del dispositivo ed accetta i restanti capoversi, ad eccezione del quindicesimo, che accetta purché riformulato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

PIETRO FOLENA, nel richiamare il contenuto dell'atto di indirizzo in esame, sottolinea che la sua approvazione sancirà il riconoscimento, da parte del Parlamento italiano, della risorsa idrica quale fondamentale diritto universale. Accetta la riformulazione proposta della mozione e ne chiede la votazione per parti separate.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTON, rilevato che l'emergenza idrica, imputabile ad una modernizzazione senza regole, non può essere affrontata in termini localistici, ritiene che la soluzione del problema dell'approvvigionamento idrico sia di carattere sociale, tecnico, finanziario e, soprattutto, politico. Sottolineata, in particolare, la necessità di prevenire fenomeni di inquinamento e dispersione delle acque, auspica che il Governo, nel DPEF

di prossima presentazione, destini alla soluzione della drammatica situazione esistente nel Mezzogiorno, segnatamente in Sicilia, adeguate risorse finanziarie.

UGO PAROLO, denunciata la strumentalizzazione dell'emergenza idrica nel Mezzogiorno, rileva la complessità del problema della distribuzione delle risorse idriche mondiali e manifesta perplessità sul modo in cui alcuni organismi internazionali sembrerebbero volerne garantire la corretta gestione; paventa una privatizzazione selvaggia delle risorse idriche, che finirebbe con il condizionare lo sviluppo dei paesi più poveri.

DAVIDE CAPARINI, rilevata la gravità degli effetti prodotti nel Paese dalla crisi idrica, sottolinea la necessità di promuovere interventi strategici ed infrastrutturali. Nell'osservare, inoltre, che la mozione Violante n. 73 presenta significative incongruenze, manifesta un orientamento ad essa contrario.

NICHI VENDOLA, rilevato che i paesi ricchi non sono disponibili ad assumersi le responsabilità che competono loro in ordine ai principali problemi dell'umanità, osserva che l'acqua è un elemento strategico a rischio di modificazione: nel paventare la privatizzazione delle risorse idriche in un prossimo futuro, manifesta un orientamento contrario ad alcune parti del dispositivo della mozione Violante n. 73.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di valutare l'opportunità di concludere l'esame della mozione Violante n. 73, per poi passare alla trattazione della proposta di legge n. 973, iscritta al punto 5 dell'ordine del giorno.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania sulla mozione Violante n. 73, di cui non condivide le premesse.

ALBERTO MICHELINI, nel sottolineare l'importanza del tema dell'accesso univer-

sale alle risorse idriche, dichiara di condividere il contenuto della mozione in esame, nei termini in cui è stata accettata dal Governo.

La Camera, con votazioni elettroniche, senza registrazione di nomi, respinge la parte motiva ed il nono capoverso del dispositivo; approva i capoversi primo e quattordicesimo, nel testo modificato, nonché i restanti capoversi (il quindicesimo nel testo riformulato) del dispositivo.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ricorda che il deputato Boccia ha preannunziato la richiesta di inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare alla trattazione del punto 5.

Avverte che, non essendovi obiezioni, può rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione della proposta di legge: Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti (973).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge e dei relativi emendamenti, dando conto delle proposte emendative ritirate prima della seduta.

Avverte altresì che la I Commissione ha espresso il prescritto parere.

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.9, 1.10, 1.11 e 1.12 della Commissione.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, li accetta.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Alleanza nazionale ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 1.9, 1.10, 1.11 e 1.12 della Commissione, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.1 della Commissione.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.1 della Commissione e l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3.2, 3.3 e 3.4 della Commissione, che determinerebbe la preclusione dell'emendamento Pisapia 3.1.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta gli emendamenti presentati dalla Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 3.4, 3.3 e 3.2 della Commissione, nonché l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4.1 e 4.2 della Commissione.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, li accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 4.1 e 4.2 della Commissione, nonché l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.1 della Commissione.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5.1 della Commissione, l'articolo 5, nel testo emendato, nonché gli articoli 6 e 7, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA illustra le finalità del suo ordine del giorno n. 3, che impegna il Governo a fornire all'istituenda Commissione d'inchiesta la massima collaborazione per l'accertamento di crimini commessi tra il 1943 ed il 1948.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati.

FABIO GARAGNANI ritira il suo ordine del giorno n. 1 e dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Gamba n. 3; riterrebbe peraltro opportuno estendere l'ambito dell'inchiesta parlamentare ad ulteriori eventi tragici verificatisi anche dopo il 1948.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GABRIELLA PISTONE dichiara il voto favorevole dei deputati Comunisti italiani.

CARLO CARLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

MARCO BOATO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo, manifesta condivisione per le considerazioni svolte dai deputati Carli e Pistone nel corso della discussione sulle linee generali.

ALFIERO GRANDI precisa che la proposta di istituire una Commissione parlamentare di inchiesta trae origine dall'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti.

ENRICO BUEMI dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani.

CAROLINA LUSSANA dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, rivolge un ringraziamento a tutti coloro che hanno fornito un fattivo contributo all'iter della proposta di legge.

Propone inoltre una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 58*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 973.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,55, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantadue.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

FEDERICO BRICOLO illustra la sua interpellanza n. 2-377, sui provvedimenti nei confronti dei fiancheggiatori del fondamentalismo islamico presenti in Italia.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, riconosciuta la necessità di risolvere, anche attraverso una comune e lungimirante azione politica, le crisi esistenti nelle diverse parti del pianeta, dalle quali trae origine il terrorismo internazionale, fa presente che il Governo ha rafforzato l'attività di *intelligence* nei confronti dei soggetti legati a gruppi islamici radicali, che potrebbero promuovere attività criminose anche all'interno dei centri culturali e delle moschee presenti in Italia. Osservato, inoltre, che sono stati intensificati i controlli alle frontiere e negli aeroporti, sottolinea l'importanza dei provvedimenti, recentemente approvati, volti a contrastare il terrorismo internazionale.

FEDERICO BRICOLO, nel rivolgere un ringraziamento al sottosegretario Mantovano per la risposta fornita, invita l'Esecutivo a promuovere una più decisa azione di contrasto del terrorismo islamico: in particolare, auspica l'arresto o l'espulsione immediata delle persone individuate come fiancheggiatrici del terrorismo islamico. Sottolinea, inoltre, l'opportunità che il Go-

verno assuma adeguate iniziative nei confronti dei paesi islamici che appoggiano attività terroristiche.

NICHI VENDOLA illustra l'interpellanza Giordano n. 2-363, sull'approvazione dello statuto e la nomina dei componenti degli organi sociali della società Patrimonio dello Stato Spa.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fa presente che il Governo ha ritenuto opportuno convocare la prima riunione dell'assemblea della società richiamata nell'atto ispettivo soltanto dopo la conversione in legge del decreto-legge n. 63 del 2002; assicura altresì che i componenti gli organi sociali saranno scelti tra persone dotate dei necessari requisiti di comprovata capacità professionale ed onorabilità.

NICHI VENDOLA, giudicata assolutamente insoddisfacente la risposta, ritiene particolarmente grave il fatto che il Parlamento sia escluso dal procedimento di nomina dei componenti gli organi sociali della Patrimonio dello Stato Spa.

CIRO ALFANO illustra la sua interpellanza n. 2-367, sulle intercettazioni telefoniche riguardanti il magistrato Giovanni Salvi.

ANNA FINOCCHIARO illustra l'interpellanza Violante n. 2-371, vertente sul medesimo argomento.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rileva che, sulla base di un'informativa resa dalla procura della Repubblica di Roma, nella quale si esclude peraltro la rilevanza, sul piano penale, dei riferimenti al dottor Salvi desumibili da un'intercettazione telefonica, il Ministero della giustizia ritiene di disporre di elementi insufficienti a fornire compiute risposte ai quesiti formulati negli atti ispettivi; lo stesso Dicastero ha pertanto inoltrato all'autorità giudiziaria una formale

richiesta di ulteriori chiarimenti. Auspica comunque, in generale, un uso più accorto delle intercettazioni telefoniche.

CIRO ALFANO, giudicata non esaustiva la risposta, auspica una sollecita definizione della vicenda.

ANNA FINOCCHIARO esprime indignazione per una risposta di stampo burocratico che giudica assolutamente insoddisfacente; ritiene, in particolare, incomprendibili le ragioni per le quali il Ministero della giustizia abbia inteso acquisire informazioni dalla procura della Repubblica di Roma. Sottolinea, peraltro, l'elevata professionalità di cui ha dato prova il dottor Giovanni Salvi, vittima di una grave strumentalizzazione.

FRANCESCO BONITO illustra l'interpellanza Violante n. 2-378, concernente il diniego di concerto del ministro della giustizia sulla proposta di nomina del dottor Libero Mancuso a procuratore della Repubblica di Forlì.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea la particolare gravità delle dichiarazioni rese dal dottor Libero Mancuso, che ha così violato i doveri di correttezza e riservatezza ai quali devono attenersi i magistrati, osserva che, in ragione del conseguente procedimento disciplinare, il ministro della giustizia, in data 24 maggio 2002, ha ritenuto di dover negare il prescritto concerto sulla proposta di nomina dello stesso dottor Mancuso a procuratore della Repubblica presso il tribunale di Forlì, manifestando la propria preferenza per un altro magistrato, peraltro in possesso di maggiore esperienza relativamente all'esercizio di funzioni requirenti.

FRANCESCO BONITO, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto, rileva che il ministro della giustizia, negando il prescritto concerto sulla proposta di nomina del dottor Mancuso in ragione della pendenza di un procedimento disciplinare avviato per opinioni — che giudica condi-

visibili — liberamente espresse, ha violato il dovere istituzionale di leale collaborazione fra organi dello Stato riconosciuto nella sentenza della Corte costituzionale n. 379 del 1992.

SERGIO GAMBINI illustra la sua interpellanza n. 2-376, sull'attuazione della legge di riforma del turismo.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, osservato preliminarmente che l'attuazione della nuova normativa sul turismo presenta aspetti di criticità, fa presente che il Governo ha raggiunto un accordo con le regioni sia sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri relativo agli obiettivi di sviluppo del settore sia sull'ipotesi di ripartizione del 70 per cento del fondo di cofinanziamento di cui all'articolo 6 della legge n. 135 del 2001; ricorda altresì che sono state rideterminate le somme spettanti a ciascuna regione in considerazione delle variazioni intervenute nelle disponibilità di bilancio. Rilevato, inoltre, che la convocazione della conferenza nazionale del turismo sarà concordata con le regioni, assicura che l'Esecutivo rivolge particolare attenzione allo sviluppo del settore, anche in ragione della sua rilevanza sul piano economico.

SERGIO GAMBINI, nel dichiararsi insoddisfatto, lamenta il ritardo nell'attuazione della legge n. 135 del 2001 e paventa il rischio che non siano pienamente impiegate le risorse finanziarie già stanziato. Ritiene inoltre che il Governo non assicuri un adeguato sostegno al settore turistico.

PIETRO CANNELLA illustra l'interpellanza La Russa n. 2-380, sulle iniziative per assicurare al calcio italiano adeguata tutela e rappresentatività.

MARIO PESCANTE, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, osserva che il Governo non può assumere iniziative che possano incidere sull'autonomia del sistema sportivo italiano, che ritiene valore intangibile: l'Esecutivo eser-

cita, infatti, compiti di vigilanza che attengono alla legittimità, non al merito. Risposte precise ai quesiti posti nell'atto ispettivo potranno, invece, essere fornite dalla Federcalcio, sebbene sia auspicabile una riflessione sulla politica sin qui seguita, che ha consentito di tesserare un numero sempre più elevato di atleti extracomunitari; ciò si è palesato penalizzante per i vivai giovanili e per le rappresentative nazionali. Del resto, sin dal settembre 2001 il Governo ha presentato un disegno di legge in proposito, poi confluito nell'articolo 21 del provvedimento in materia di immigrazione.

PIETRO CANNELLA si dichiara ampiamente soddisfatto della risposta, auspicando una riflessione sul malessere che pervade lo sport italiano ed in particolare il calcio.

**Modifica dell'orario di convocazione
del Parlamento in seduta comune.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 84).

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 24 giugno 2002, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 85).

La seduta termina alle 17,10.